

## Porto, Vigo, isla di Ciés, Variante Espiritual fino a Santiago e poi Muxia. 02/17 Giugno 2015

Questi sono i brevissimi ricordi di un "Camino" fantastico fatto lo scorso mese di Giugno con mia moglie Marta. Dopo aver terminato il "Camino Francese", nel 2014, eravamo alla ricerca di qualcosa di più vario ed emozionante ed abbiamo optato per il cammino portoghese con la variante "Espiritual", partendo da Porto.

E' stato fantastico, non tanto per i pochi km fatti, circa 250, ma per quello che abbiamo visto e sperimentato lungo il percorso.

Porto è una bella città ed i due giorni che gli abbiamo dedicato sono il minimo indispensabile per conoscerla abbastanza bene.

Il cammino sino a O'Porrino con tappe a Sao Pedro de Rates, Tamel (Sao Pedro de Fins), Ponte de Lima, Rubiaes, Valenca(portogallo(/Tui(Spagna), sono state piacevoli con poco affollamento e nessun problema nel trovare ospitalità negli albergue.

Da O'Porrino abbiamo deviato per Vigo dove siamo stati due notti per poter visitare le fantastiche isole di Cies, vero e proprio paradiso naturale con spiagge bianchissime e boschi lussureggianti .

Da Vigo siamo rientrati sul cammino classico a Redondela ( tappa tranquilla di circa 15 Km) per poi, arrivati a Pontevedra dopo 19Km , deviare sulla "Variante Espiritual dopo 1,5 Km.

Il giorno successivo e dopo circa 20 Km ,abbiamo fatto un'esperienza straordinaria nel monastero delle suore cistercensi di Armenteira, che ci hanno accolto (€ 40 a camera), in maniera fantastica preparandoci una cena ed una colazione da ristorante stellato.

Dopo una notte di pioggia siamo partiti il mattino successivo, con il cielo pieno di nuvole, ma senza pioggia, attraverso quello che si chiama "La ruta de Pedra e de Agua" , 7 Km di discesa, seguendo un ruscello in mezzo al bosco fitto, con salti e cascatelle di acqua accanto ai resti di vecchi mulini e case usate molto tempo fa.

Qualche Km prima di arrivare alla nostra meta di Vilanova de Arousa siamo stati contattati dalla Protezione civile che quotidianamente perlustra i boschi per fare prevenzione antincendio con mezzi 4x4.

Ci hanno assistito in maniera commovente, facendoci trovare al primo gruppo di case un banchetto con acqua e frutta e poi, piu' avanti, fermando il traffico per permetterci di attraversare una strada.

Si sono poi preoccupati di avvisare del nostro arrivo l'albergue, chiamando i gestori loro colleghi, ma, piu' importante, presentandoci la persona che il giorno successivo ci avrebbe fatto navigare da Vilanova de Arousa, dove eravamo, a Pontecesures con un loro battello.

Abbiamo aspettato sino alle due del pomeriggio, a causa della marea che in quei posti ha una escursione notevole, prima di iniziare un'altra straordinaria esperienza nel risalire la Ria de Arousa e parzialmente il fiume Ulla per sbarcare, come ho detto prima, a Pontecesures.

In quella parte della costa della Galizia ci sono molte insenature, profonde anche alcuni chilometri, che loro chiamano appunto "Ria" dove vengono allevati, in maniera professionale i Mariscos che sono poi vongole, ostriche o cozze usate tantissimo localmente, ma anche e soprattutto esportate in tutto il mondo .

La ria è costellata anche da crocifissi che poi formano una via crucis sino all'estuario del rio Ulla perché narra la storia/legenda che il corpo di San Giacomo il maggiore figlio di Zebedeo, decapitato in Palestina da re Erode, venne portato su una barca da due suoi discepoli sino a Santiago de Compostela attraversando il mar Mediterraneo, risalendo la costa del Portogallo, la Ria de Arousa ed il Fiume Ulla sino a Padron, qualche Km a nord di Pontecesures, per poi arrivare a Santiago per via terra.

Non contenti di tutto questo, arrivati a Santiago e fatta la coda per avere l'ennesima Compostela, siamo ripartiti, questa volta con il bus ,con destinazione Muxia dove eravamo stati già lo scorso anno e dove avevamo passato una giornata memorabile.

Muxia è un porticciolo sulla costa atlantica, credo la chiamino la "Costa della morte", dove la gente vive principalmente di pesca e dove c'è una famosa chiesa appena restaurata dopo la distruzione avvenuta a Natale del 2013 a causa di un fulmine.

Alla prima tappa abbiamo incontrato una coppia di nostri coetanei, lei francese e lui spagnolo, che, visto il nostro programma, hanno deciso di seguirci e con i quali abbiamo condiviso un sacco di fatica, ma anche molte positive esperienze.

Aggiungo solo che quasi tutte le tappe sono state a bassa affluenza, non molto difficili , che abbiamo sempre trovato da dormire in posti decorosi e molto puliti , che

non abbiamo avuto alcun problema con le frecce e..... abbiamo sempre mangiato bene con pochi €, specialmente in Portogallo.

§§§§§§§§§§

Ecco ora brevemente il diario che abbiamo scritto:

02 e 03/06 **Porto**

Rayanair delle 10,30 da Orio al Serio a Porto. Pernottato due notti al Porto Guest Hostel & Guesthouse. Porto è una bellissima città e sono necessari almeno due giorni per visitarla sufficientemente.



04/06 **Porto(Vilar de Pinheiro, metro rossa) - Sao Pedro de Rates Km 20**

Partenza da Porto alle ore 7,00 e metropolitana linea rossa sino a Vilar de Piheiro (17 fermate) poi inizio del cammino. Dopo pochi km incontriamo una coppia, lui spagnolo e lei francese, poco piu' giovani ( noi 65 e 69) con i quali fraternizziamo subito. Vivono ad Avignone ed hanno buona esperienza avendo già fatto altri percorsi. C'è stata foschia per quasi tutto il percorso. All'inizio molte macchine veloci poi campi recintati con muri a secco. Arrivati all'albergue de Sao Pedro de Rates alle 14,30 vecchio ma confortevole. Visitata la bella chiesa romanica, poi spesa per preparare cena ed aperitivo a base di vino Porto. Marta ha preparato degli spaghetti al pomodoro molto apprezzati da tutti ma specialmente da una coppia di giovani tedeschi che hanno fatto ripetutamente il bis.



05/06

**Sao Pedro de Rates - Tamel (Sao Pedro Fins)**

**Km 27**

Siamo partiti molto presto, circa alle 6,30 perché la tappa è lunga. Colazione dopo qualche km a Pereira e poi una lunga marcia ancora nella foschia. Alle 12,00 siamo arrivati a Barcelos, bella città con due chiese ed un interessante centro storico. Breve sosta per un'insalatona a Sao Sebastian ed alle 15,00 siamo arrivati all'albergue di Tamel dopo una estenuante camminata sotto il sole e con un tratto impegnativo nel finale. Fortunatamente l'edificio è nuovo e vicino ad un ristorante, cena e pernottamento.



06/06

**Tamel (Sao Pedro Fins) - Ponte de Lima**

**Km 26**

Partiti alle 6,40 e percorso bello tra eucalipti e vigneti con sosta alla taverna prima di Vittorino dos Piaes. Poi comincia a fare caldo e la Marta ha anche problemi con l'allergia da pollini. Dopo pranzo fatto a Seara e dopo un buon tratto in mezzo alla campagna con alberi ombrosi siamo giunti a Ponte de Lima dove fa veramente caldo. Albergue vecchio e letti in un sottotetto afoso, non molto confortevole. Passato molto tempo al bar/ristorante a vedere la partita e per cenare.



07/06

**Ponte de Lima - Rubiaes**

**Km 18**

Partiti alle 6,30 con tempo bello ma già caldo con colazione ad Arcozelo con scorpacciata di cotognata poi varie salite in mezzo a boschi e vigneti ed alla sommità della salita piu' impegnativa grossa vasca con acqua corrente per rifornirsi di acqua e per rinfrescare i piedi. Prima di Rubiaes sosta per un'omelette farcita ed insalata. Abbiamo scoperto e molto apprezzato la birra al limone(radler) che è molto dissetante. Abbiamo prenotato all'Albergue San Roque in camera singola con bagno ed

aria condizionata. Molto apprezzato il servizio di trasporto sino al ristorante, l'albergue è appena fuori di Rubiaes.



08/06 **Rubiaes - Valenca - Tui**

**Km 20,5**

Partenza alle ore 7,00 con cielo poco nuvoloso e clima ideale per camminare. Un poco di salita sino Sao Bento con fermata per bere una spremuta di arance gigante, poi tutto in pianura o leggera discesa fra boschi e strade bianche. Ci fermiamo a Valenca, ultima città fortificata portoghese a mangiare in un bel ristorante spendendo la bella cifra di 6 € a testa. Appena usciti reincontriamo Salvador e Odile che entrando in città avevano fatto un'altra strada e si erano comunque fermati anche loro a mangiare. Sulla sommità della fortezza si ha un bel panorama del ponte Eiffel sul fiume Minho che divide il Portogallo dalla Spagna e della città fortificata di Tui. Albergue ben tenuto nella città vecchia a fianco della cattedrale.



09/06 **Tui - O'Porrino e Vigo in bus**

**Km 19**

Partenza alle ore 6,30 e per un po' non troviamo bar aperti per poter fare colazione. Marta è in difficoltà con lo stomaco vuoto, ma la bellezza dei posti e qualche piccola scorta alimentare, allieva un poco la sofferenza. Finalmente a 7 km da O'Porrinho troviamo un bar aperto e risolviamo abbondantemente il nostro problema. Subito dopo facciamo una deviazione e passiamo in mezzo a boschi bellissimi. Dopo pranzo prendiamo un bus per andare a Vigo dove abbiamo prenotato un albergo vicino al porto per due notti facendo la prima "Variante" dal cammino portoghese classico. Cena in un tipico ristorante (pesci ed ostriche) e poi tutti a nanna.



## 10/06 Vigo- Isole di Cies-Vigo (battello)

Ci siamo imbarcati alle 11,00 su di un battello della Naviera NABIA [www.piratasdenabia.com](http://www.piratasdenabia.com) per raggiungere, dopo circa 40 min, le favolose isole di CIES con spiagge bianchissime e vegetazione lussureggiante sulle colline. Ci sono solo pochi residenti ed il flusso di turisti è contingentato a 2.100 persone al giorno. Un campeggio accoglie i turisti che possono soggiornare sull'isola per non più di una settimana . Siamo saliti sulla sommità della montagna piu' alta dell'isola e ci siamo incantati nel vedere lo spettacoloso panorama con postazioni per osservare gli uccelli che nidificano sulle scogliere dal lato opposto alle spiagge e quindi verso l'oceano. Mentre Marta e Salvador hanno fatto il bagno nelle acque gelide , io mi sono solo bagnato non avendo avuto il coraggio di tuffarmi. Rientrati a Vigo nel tardo pomeriggio e dopo un rinfrescante yogurt siamo andati a cena in un ristorante "italiano".



## 11/06 Vigo - Redondela

Km 15

Partenza alle 7,00 e dopo 21 km di strada che costeggia la "Ria" di Vigo, siamo arrivati a Redondela rientrando così sul portoghese classico. Albergue bello ma spartano con molta gente.



12/06 **Redondela - Pontevedra**

**Km 19**

Partenza alle 6,45 per Pontevedra con il tempo che minaccia pioggia ma che per noi è ideale. Improvvisamente esciti da un bosco troviamo una grande rastrelliera con appese centinaia di conchiglie lasciate dai pellegrini di passaggio, non potevamo che lasciare anche la nostra con i nostri nomi. A Sanpaio, circa a metà strada, attraversiamo un ponte romano dove sono state fermate le truppe napoleoniche. Pranzo ristorante a base di "pulpo alla galega. Dopo una lunga discesa siamo arrivati nella bella città di Pontevedra dove abbiamo trovato senza molte ricerche un buon hostel vicino al centro.



13/06 **"Variante Espiritual" Pontevedra - Armenteira**

**Km 21**

Partenza alle 6,30 con tempo che minaccia pioggia e stanotte è anche piovuto. Dopo circa 2 km arriviamo alla deviazione, a sinistra, della "Variante Espiritual" che imbocchiamo senza esitazione percorrendo il primo tratto in salita e su strada asfaltata e poi su di un sentiero che dapprima costeggia vigneti e poi solo fitti arbusti arriviamo alle 8,00 in un paesino che fortunatamente ha un meraviglioso bar dove facciamo una ricca colazione. Dopo aver passato Pojo con il suo interessante monastero, iniziamo la lunga marcia che ci porta dapprima ancora in riva al mare a Cambarro e poi, con una impegnativa salita con zone panoramiche, sino al monastero cistercense di Armenteira dove pernottiamo. Il percorso è stato impegnativo anche nella parte finale dove siamo scesi parecchio sotto la pioggia. Le suore che gestiscono il monastero ci hanno dato un servizio eccellente, dandoci una bella camera e preparandoci sia una buonissima cena che un'abbondante colazione il tutto a 40€ a testa.



14/06 **Armenteira - Vilanova de Arousa**

**Km 25**

Partenza alle ore 6,50 con nuvole consistenti ma senza pioggia imboccando i 7 km in discesa della "Ruta de Pedra e de Agua" che è un bellissimo percorso, all'interno di un bosco, che costeggia le rive di un fiumicello con cascate e costruzioni antiche e vecchi mulini diroccati. Dopo aver costeggiato per parecchi km il rio Umia affrontato salite e discese arriviamo in riva al mare a O Terron e da lì, dopo un lungo percorso sulla spiaggia arriviamo a Vilanova de Arousa. Alle 15,00 pranziamo in un ristorante a base di mariscos e vino locale. L'albergue è all'interno del palazzetto dello sport dove c'è un torneo nazionale giovanile di pallacanestro che temiamo ci possa dare qualche problema a dormire. Invece quando rientriamo dopo cena, fatta con Odile e Salvador, tutto è finito e noi possiamo dormire tranquilli.



15/06 **Vilanova de Arousa - Pontesecures(battello) Padron-Milagrosa Km 14**

Mattina tranquilla con sveglia ritardata alle ore 8,00 perché la nostra avventura sul battello della protezione civile inizierà, a causa delle maree, solo alle ore 14,00



Oggi è stata una delle giornate più emozionanti di tutto il viaggio con la risalita della "Ria de Arousa" e parzialmente del fiume Ulla, per ripercorrere il tragitto della barca de pedra con il corpo di San Giacomo. Fantastico, ed un grazie particolare ai volontari della protezione civile che ci hanno assistito sia a terra che in mare con molta gentilezza e competenza. Sbarcati a Pontecesures siamo passati per Padron dopo pochi km e poi tappa a Milagrosa a 14 km da Santiago de Compostela. Gli ultimi km sono stati molto difficoltosi per Marta con un grosso raffreddore allergico.

16/06      **Milagrosa - Santiago de Compostela - Muxia(bus)**      Km 14



Dopo i pochi km rimasti siamo arrivati abbastanza presto alla nostra meta e dopo la solita coda per avere la "Compostela", il giro in Cattedrale, un pranzo non eccellente e due passi in città, abbiamo deciso di tornare con un bus a Muxia dove abbiamo lasciato il cuore e.. il palato lo scorso anno. Abbiamo cenato, a base di squisito pesce, nello stesso albergo dove abbiamo pernottato.

Muxia è un bellissimo borgo marinaro con un porticciolo che da ricovero ai natanti che si avventurano a pescare lungo la costa atlantica, la cosiddetta "costa della morte", I pescatori locali dicono che il loro pesce è più buono perché pescato in un mare "vivo" e... noi ci crediamo.

17/06      **Muxia - Santiago - Orio al Serio**      Bus+ aereo

Nel tardo pomeriggio ritorno a Santiago ed alle 20,20 volo di ritorno per Orio al Serio.

§§§§§§§§

Un grazie speciale a Salvador e Odile, incontrati durante la nostra prima tappa subito dopo Vilar de Pinheiro, che hanno condiviso con noi l'intero cammino sino a Muxia.

E' stato bello per la varietà dei paesaggi, per il basso affollamento, per la gentilezza delle persone incontrate ed anche per il cibo.

Nonostante sia stata la terza volta, ci siamo tanto emozionati ad entrare sia in piazza Obradoiro che in Cattedrale.

Altra fortuna è stata quella di vedere, per la terza volta, il Botafumeiro in azione.

Buon "Camino" a tutti.